



giovedì 19 dicembre al ristorante Villa Damiani di Campese: il coro Trinity Rainbow

"I'm dreaming of a white Christmas/Just like the ones I used to know/Where the tree tops glisten/And children listen/To hear sleigh bells in the snow". Così la voce solista basso-baritonale del nostro **presidente Francesco Fontana** sulle note di White Christmas, canzone di Irving Berlin, il cui testo è ispirato ai giorni di Natale in cui si verificano nevicate. Stasera non c'è la neve, ma tira un forte vento e piove a dirotto. Siamo una cinquantina tra soci e famigliari riuniti nel lungo salone di Villa Damiani a Campese per la tradizione conviviale prenatalizia.

A fine cena, prima del dolce, sul lato est si materializza il coro Trinity Rainbow diretto dal m° Ugo Moro: una trentina di coristi tra soprani, contralti, tenori e bassi. Tra loro il nostro presidente e la moglie Erica di Giovanni Favero. Francesco in seconda fila, quasi nascosto, ma perentoriamente annunciato dal maestro-direttore tira fuori tutta la sua voce per cantare ai soci e agli ospiti il suo augurio di buon natale. Commuove gli ascoltatori Francesco. Rimaniamo sorpresi e commossi a quel suo canto tenuto su una tessitura più acuta rispetto a quella del basso profondo ma con un timbro dal colore scuro proprio della voce di basso.

Impareggiabile il maestro Moro al pianoforte quando accompagna le esecuzioni del coro o quando suggerisce le note alle voci impegnate in modalità a cappella. Come il primo canto di apertura Adeste Fideles. Ed è già Natale. A cappella, senza microfoni, senza sbavature di tono. Bravi! Seguono nell'ordine: God rest you Merry, Deck of the

hall, Carols of the bell e poi White Christmas, dove emerge in solitaria l'esibizione di Francesco. A seguire I was there when it happened, In the river of Jordan, The storm is passing over, Baba yetu, African Call, Lean on me, Take me home, It don't mean a thing, Seven bridges road, Great day, Space oddity, e per finire, quasi d'obbigo, lo scopiettante Happy day.

Canti noti, molti sconosciuti, offerte musicali ispirate al Natale, altre autentiche proposte di cultura musicale, altre ancora vere provocazioni, per noi distratti e abitudinari, quando tra gospel, blues, si passa al doo-wop e ad altre contaminazioni tra la cultura africana e quella nord-americana. E poi l'originalità degli arrangiamenti del maestro Moro che ha reso il programma davvero accattivante e piacevole.

Serata da incorniciare, non tanto per il menu, la villa, il vento e la pioggia o il fango del parcheggio, ma per una esperienza musicale unica e per gli inediti auguri canori del nostro presidente grande baritono-basso. Grazie Francesco!

p.s. Chi scrive avrebbe gradito accanto al menu di millantati piatti il menu dei canti con qualche nota didascalica. Avrebbe aiutato la comprensione, tema presidenziale 24/25.

(m.p.)



*in primo piano il tavolo della presidenza. Manca Francesco passato tra i coristi*





### **prossimi appuntamenti per gennaio 2025**

**Giovedì 16 gennaio:** Mariateresa Cadore ci parlerà di 70 anni di commercio a Bassano

**Lunedì 20 Gennaio:** "Carta, penna e digitale", relazione e tavola rotonda sulla lettura su carta e la scrittura a mano, relatore Andrea Cangini, segretario della fondazione Luigi Einaudi. Ore 20:30 presso il Teatro Arena, via S.Gaetano 10, Sandrigo.

**Giovedì 30 gennaio:** Lorenzo Vangelista ci parlerà di: "Ambiente economia geopolitica: crisi o declino?"